

# at tu per tu

Il Municipio e il Consiglio comunale di Maggia  
a tu per tu con i cittadini



Periodico  
**Numero 20**  
Settembre 2013

## Editoriale

### Rifiutare di meno, riciclare di più

di **Ranieri Bellini**

segretario del Consorzio  
raccolta rifiuti Vallemaggia

Toc, toc... è permesso? Cinque minuti di tempo per parlarvi di... rifiuti. Impegnati in tante faccende quotidiane più o meno gradevoli, lo sbarazzarsi delle cose usate ci crea sempre un certo fastidio. Eppure se pensiamo che quanto riteniamo improvvisamente inutile è stato oggetto di desiderio all'acquisto, e di necessità e soddisfazione all'uso per breve o lunga durata... ecco che un attimo del nostro prezioso tempo dobbiamo pure dedicarlo a separarcene, in un modo civile e meno dannoso possibile.

In una società portata al consumismo, spesso eccedente le effettive necessità di una comunque agevole ma sana e tranquilla sopravvivenza, diventa anche sempre più importante riuscire a selezionare la maggior parte di materiali e oggetti per reintrodurli nel ciclo produttivo, così da almeno rallentare l'inarrestabile sfruttamento delle risorse naturali del pianeta e limitare i danni all'ambiente.

A parte la vera "spazzatura" (imballaggi di alimenti, accessori igienici, plastiche e materiali compositi) da gettare nel sacco ordinario dei rifiuti, cosa possiamo fare concretamente per separarci da quanto davvero non ci serve più? Ci sono tre modi alternativi.

- Se un oggetto è ritenuto funzionante e pulito, possiamo interessarci a chi (famigliari, amici, concittadini, organizzazioni occupazionali e caritatevoli, mercatini dell'usato) possa ancora servire, così da prolungarne la durata di utilizzo.

- Molti prodotti possono essere riconsegnati ai negozi che vendono il medesimo tipo di merce (ad esempio tutta la gamma di apparecchi e accessori funzionanti ad energia elettrica, mobili e oggetti del "fai-da-te").

- Utilizzare i punti di raccolta comunali e consortili attrezzati per il deposito separato di tutti i materiali del consumo domestico, permettendo così il riciclaggio ed evitando l'eliminazione negli impianti di incenerimento. L'organizzazione in quest'ambito è affidata al Consorzio raccolta rifiuti di cui tutti i Comuni della Vallemaggia fanno parte.

Discorso separato merita il problema (purtroppo considerato tale anche nella nostra società e territorio) dello smaltimento degli scarti vegetali di giardini, campi e orti. Erba, foglie, resti di potature, cenere, terriccio, ortaggi ecc. non dovrebbero essere considerati come "spazzatura" ma come semplice

continua a pagina 3



# Ciclopista e rotonda, per favorire mobilità e sicurezza

In questo numero estivo di Atupertu, il Municipio dedica le pagine tradizionalmente riservate alle comunicazioni istituzionali alla duplice inaugurazione avvenuta di recente di due opere importanti per il nostro Comune, attraverso questo articolo di Fausta Pezzoli-Vedova e le fotografie di Veronica Zanolì, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Duplice e festoso evento lo scorso mese di luglio per il Comune di Maggia che ha visto riuniti almeno 500 cittadini sul piazzale del Centro commerciale dove si è svolta la parte ufficiale per l'inaugurazione del nuovo tratto di pista ciclabile "Gordevio-Maggia" e della rotonda che, da inizio anno, regola il traffico sulla cantonale e sugli accessi laterali e pedonali fra il Centro e il paese. Realizzata a forma ovoidale (unica in Ticino), su iniziativa del Cantone quale sistemazione del nuovo incrocio, costituisce il perno per la sicurezza di transito nella zona, anche in vista degli sviluppi futuri nel comparto. Come sottolineato dal sindaco di Maggia Aron Piezzi «a seguito dei prossimi progetti di sviluppo (magazzino comunale, sede dei pompieri, varie iniziative private) questo sito diverrà una "piccola cittadina", a servizio di tutta la valle i cui benefici socio-economici andranno a favore della popolazione di tutta la regione». Costo della rotonda 2,2 milioni di franchi, contenuto in due milioni (pagati al 50% fra Cantone e Comune) «con un risparmio di circa il 10% sul preventivo» - ha evidenziato il Consigliere di Stato Michele Barra, presente all'inaugurazione - aggiungendo che quest'opera contribuisce al miglioramento effettivo della mobilità in Vallemaggia». L'arredamento della parte centrale e delle cinque aiuole esterne è opera dell'architetta paesaggista Francesca Kamber Maggini di Aurigeno. I lastricati in granito presenti nella parte centrale della rotonda simboleggiano le due principali direzioni del traffico, mentre la variazione della tipologia di piante e fiori inserita è stata pensata per caratterizzare e tingere le diverse stagioni con le colorazioni che le distinguono.



da sin. Matteo Zanolì, Michele Barra, Marcello Tonini e Aron Piezzi

## Itinerario ciclabile di Vallemaggia

Il "battesimo" del nuovo anello di pista ciclabile, Gordevio - Maggia, (2,8 chilometri; costo 1,3 milioni) si è svolto con una numerosa partecipazione fra cui il consigliere di Stato Michele Barra su una bici elettrica, mentre qualcuno, dopo il tradizionale taglio del nastro, ha raggiunto Maggia a piedi. La nuova tratta viene ad aggiungersi ai percorsi già esistenti: Avegno-Someo 22,3 chilometri e Cevio - Caviggno (4,2 km) per un totale di oltre 29 chilometri sui 36 previsti da Ponte Brolla a Caviggno. Mancano all'appello Tegna - Avegno (1,33 km; prevista nel 2014) e Someo-Cevio (5,6 km; progettazione di massima in corso). Realizzate queste sezioni, in aggiunta alla Locarno-Tegna (già disponibile) l'itinerario Locarnese e Vallemaggia promosso a livello nazionale da Svizzera Mobile quale percorso

regionale Bellinzona-Caviggno sarà completato. «Il percorso della Vallemaggia, concepito prioritariamente per lo svago e lo spostamento della popolazione porta un valore aggiunto al turismo locale e la tratta che s'inaugura oggi serve direttamente il Centro scolastico dei Ronchini, quindi diviene un'ottima opportunità per i ragazzi che vanno a scuola», ha detto l'on. Barra.

All'evento è intervenuto Marcello Tonini (presidente Ascovam) che ha evidenziato i benefici derivanti al turismo e alla popolazione, rivolgendosi, nel contempo, l'invito «affinché ci si attivi a favore dei collegamenti stradali fra periferia e agglomerato, con particolare riferimento alla circoscrizione di Solduno. La tratta Solduno - Ponte Brolla penalizza La Vallemaggia e le Terre di Pedemonte, zone che per la Regione e l'agglomerato del Locarnese costituiscono il parco

naturale, il parco giochi e di svago, il polmone verde che può essere raggiunto in sicurezza eliminando le attuali difficoltà». Matteo Zanolì, sindaco di Avegno Gordevio ha posto in evidenza «il valore simbolico d'unione attraverso questa pista per i nostri due Comuni impegnati in importanti progetti di sviluppo per il Centro scolastico. Grazie alla nuova pista possiamo offrire al visitatore una carta vincente supplementare per far conoscere e apprezzare il nostro territorio». Il "nostro" sindaco, Aron Piezzi, dopo una riflessione sui rapporti Cantone - Comune, che in questo frangente «si sono basati su un equilibrio coinvolgimento delle parti, favorendo un'ottima collaborazione che ha portato a terminare con soddisfazione reciproca queste due opere», ha scoccato una freccia a favore «di una mobilità a 360 gradi, sia legata a quella veicolare che a quella lenta. In una valle come la nostra, a seguito della sua geomorfologia e della distanza dal centro urbano, le due cose devono andare a braccetto, riuscendo ad essere complementari. È importante il "messaggio educativo" che ci sta dietro: la pista ciclabile, ad esempio, è certamente un richiamo turistico, ma è anche una preziosa opportunità per la popolazione locale per capire l'importanza di spostarsi tra i nostri villaggi, nel limite del possibile, con la bicicletta (o a piedi), in sicurezza». La nuova tratta di pista ciclabile Gordevio Maggia si presenta fra le più belle. Si snoda fra il verde smagliante della pineta, fra campi, bosco e golena; non presenta difficoltà particolari e si presta ottimamente per una "pedalata" in famiglia e in tutta tranquillità anche nelle giornate più calde.

## Fausta Pezzoli-Vedova



## Nuovo presidente dell'Autorità regionale di protezione di Vallemaggia



Il nuovo presidente dell'Autorità regionale di protezione Avv. Franco Mondini

A seguito della modifica della Legge su tutele e curatele, che fra le altre cose impone un grado di occupazione minimo da parte del presidente dell'80%, dal 1° luglio scorso c'è stato un avvicendamento in seno all'Autorità regionale di protezione di Vallemaggia (ARP, già Commissione tutoria regionale). Al posto dell'avvocato Corrado Moretti è subentrato l'avvocato Franco Mondini di Losone, che come il suo predecessore si occuperà della tutoria valmaggese nell'ordine del 10%. Mondini presiederà anche le ARP di Minusio (al 50%) e Losone (al 20%). La sua funzione sarà dunque itinerante. Auguriamo a Franco Mondini un ottimo e proficuo lavoro in Vallemaggia e ringraziamo vivamente Corrado Moretti per il suo prezioso operato, iniziato nel 2001 allorché vennero istituite le Commissioni tutorie regionali in sostituzione delle Delegazioni tutorie in seno ad ogni Municipio.

## La Fondazione Etterlin-Schlatter in aiuto ai giovani di Maggia

Rammentiamo a tutti che la "Fondazione Etterlin-Schlatter per la gioventù di Maggia" aiuta i giovani del Comune per corsi o seminari di perfezionamento o per la continuazione degli studi superiori. Per questa ragione i giovani domiciliati che adempiono ai requisiti sopraindicati ed interessati a ricevere un sussidio finanziario, sono invitati ad inoltrare una richiesta di sussidio. Per fare ciò occorre richiedere alla Cancelleria comunale l'apposito formulario e debitamente compilarlo, corredato dai documenti richie-

sti. Per l'anno scolastico 2012-2013, sarà da spedire entro e non oltre il 15 settembre 2013. A titolo informativo segnaliamo che nel 2012 la Fondazione ha attribuito contributi per l'ammontare complessivo di Fr. 27'500. A ottenere i sussidi sono stati 10 studenti universitari e 12 studenti di altre scuole o frequentatori di corsi di formazione. Si tratta senza dubbio di una interessante opportunità per i giovani studenti del nostro Comune!

### segue dalla prima

materia organica che, prodotta dalla terra, può ritornare ad essere semplicemente... terra. Con un poco di impegno, pazienza e tolleranza ci si può abituare a gestire individualmente il compostaggio in un angolo del giardino, oppure usufruire della discarica comunale appositamente organizzata. Infine un invito amichevole ad evitare certe "distrazioni" (e/o correggere se possibile e con discrezione quelle altrui) più o meno appariscenti: l'abbandono sul territorio di bottiglie e plastiche varie, resti di pic-nic e del tempo libero, mozziconi

e pacchetti di sigarette, fazzolettini di carta e accessori igienici, sacchetti di escrementi canini, rimasugli di attività agricole ed edili, eccetera. La splendida natura e il variegato paesaggio della valle in cui viviamo meritano rispetto, e con essi la gente che ne apprezza e contempla la bellezza.

**Ranieri Bellini**  
segretario del Consorzio  
raccolta rifiuti Vallemaggia

## Messa in sicurezza dei passaggi pedonali

A fine giugno sono terminati i lavori per la messa in sicurezza dei passaggi pedonali esistenti sulla strada cantonale a Giumaglio e a Maggia, in zona ponte Aurigeno-Moghegno. A Giumaglio si è provveduto al potenziamento dell'illuminazione e all'estensione verso Locarno dello spazio riservato al bus per aumentare la sicurezza di attraversamento del pedone. Anche a Maggia l'illuminazione pubblica è stata adeguatamente potenziata e il passaggio pedonale è stato spostato, assieme alla fermata del bus, di alcuni metri verso monte per aumentare la visibilità come richiesto dalla normativa cantonale.



## Benvenuto

a Matteo Falcioni di Maggia che, da inizio giugno, è entrato a far parte della squadra operai del Comune.



## Urbanizzazione della zona Ronchi nella frazione di Coglio

Nel corso del mese di maggio si è conclusa l'urbanizzazione della zona Ronchi nella frazione di Coglio, con la realizzazione della rete delle canalizzazioni pubbliche, il rifacimento della rete di distribuzione dell'acqua potabile, la posa di due nuovi punti luce e la sostituzione dei due esistenti.



## Lavori al Centro scolastico dei Ronchini

Il 26 giugno, appena concluso l'anno scolastico 2012-13, si sono avviate le opere per la messa a norma del Centro Scolastico dei Ronchini. I lavori sono cominciati subito a spron battuto e, nel giro di un paio di settimane, alcune delle aule al primo piano erano già provviste di rilevatori fumo e prese Internet. In contemporanea si sta procedendo alla messa a terra dell'intero stabile con la posa dei nuovi parafulmini e dei relativi collegamenti a terra. Sotto la supervisione dell'architetto Pelfini, che sta coordinando gli artigiani coinvolti, si è pure già proceduto alla sostituzione delle principali porte. In refettorio è stato aperto un varco che fungerà da via di fuga. I tempi saranno verosimilmente rispettati, ad ogni modo per l'inizio dell'anno scolastico tutte le operazioni invasive e rumorose dovrebbero essere concluse.



Allo scopo di sensibilizzare gli utenti ad una più attenta separazione dei rifiuti, il Consorzio ha proceduto all'affissione di questo volantino nelle varie piazze di raccolta.



# In carica il nuovo primo cittadino

Con la presente seduta del Consiglio Comunale si chiude il 1° esercizio contabile del 3° quadriennio del nuovo Comune di Maggia e il cambio della guardia della presidenza: sarà il 10° Presidente che si alterna a dirigerlo. È un grande onore, e vi ringrazio per la fiducia che mi avete accordato, così come ringrazio il mio Gruppo che m'ha proposto. La assumo con un certo timore riverenziale perché presiedere un Consiglio, attento e dinamico come si è distinto il CC del nostro Comune, richiede al Presidente una marcata attitudine organizzativa, qualità che temo di non possedere al naturale. Confido di contare sulla collaborazione e il senso di responsabilità di tutti voi colleghi affinché i lavori possano svolgersi in modo celere e rispettoso delle Regole, come auspico che gli atti presentati all'indirizzo di CC e Municipio siano razionali nei contenuti e pertinenti alle reali necessità della comunità e non un laudium da esibire e dal vago tenore di propaganda. Nella seduta del nostro ultimo Consiglio Comunale, il 22 di aprile scorso, si sono espresse opinioni e chiarimenti dai toni un poco forti che hanno lasciato una striscia di malumori. Il dibattito, anche acceso è l'anima indispensabile di un'assemblea; questo episodio non deve però rimanere il punto di partenza di un nuovo trend, ma una coda, estemporanea, conseguente di una vivace

discussione che non dovrà scalfire assolutamente la propositività finora dimostrata dal Consiglio Comunale di Maggia. L'obiettivo di ogni discussione, di ogni risoluzione, pur partendo da visioni di base differenti, deve guardare nella stessa direzione per raggiungere un obiettivo preciso: la condivisione e la crescita della nostra comunità. In questi primi anni della nuova realtà politica, il nostro Comune si è consolidato nelle sue strutture ed è fortemente cresciuto, anche in termini di popolazione. Questo percorso ha innescato l'avvio di molti progetti sui quali saremo chiamati ad esprimerci. Lo constatiamo in concreto nel documento del Piano finanziario che è in agenda nell'odierna seduta. Ci attendono notevoli impegni, soprattutto per l'Esecutivo che ha la responsabilità di svilupparli e coordinarli. La traccia proposta degli investimenti necessari che, probabilmente, non sarà possibile mantenerle nei termini di tempo indicati, evidenzia comunque lo spirito di affermazione e di crescita che ci anima. Questo è il presente e l'immediato futuro del Comune. Ma quale deve essere il futuro del Comune e della Vallemaggia? Maggia si situa in un'invidiabile posizione centrale e dalla fusione di sette comunità che si sono comprese ed amalgamate: ne è scaturito un Comune forte, anche in termini finanziari. Può



Ettore Vanoni con il nipotino

assumere ulteriormente un ruolo trainante in seno alla Valle. Da più parti, ma soprattutto dai nostri vicini, è visto come un'entità riuscita e... quasi invidiata. Molti progetti di valenza vallerana sono stati appoggiati e anche avviati, con convinzione, dal nostro Comune. Mi riferisco in particolare agli importanti progetti di rilancio della stazione sciistica di Bosco Gurin, del Centro sportivo Lavizzara di Sornico, alla pianificazione del comparto di Riveo-Cevio, al progetto di sviluppo del Centro scolastico della Bassavalle, all'adesione del nostro Comune e dei Patriziati al progetto del Parco nazionale del Locarnese; anche a progetti minori, ma non di minor significato, come gli importanti sostegni finanziari "volontari" versati a diverse istituzioni operanti nell'intera valle. Questa sensibilità nel considerare la Valle un'entità unica e da sostenere ci deve spingere ad unire ulteriormente le forze e rinsaldare le collaborazioni, soprattutto con le comunità a noi vicine: Cevio a monte ed Avegno-Gordevio a valle. Oltre che rafforzare le (già strette) collaborazioni, mi sembra opportuno intavolare, con convinzione, il discorso di possibili unioni politiche. Un passo per volta, ma il futuro deve guardare in questa direzione. Per ragioni di lavoro ho dovuto spesso trasferirmi oltre Cantone. Non era evidente indicare il mio villaggio di origine, Aurigeno, che negli anni settanta contava poco più di 100 anime. La mia identità era la Vallemaggia, e lo è ancora, come è la mia visione di un futuro Comune unico. Certamente non immediato, dovrà passare probabilmente parecchia acqua sul greto della magra Maggia, ma lo scenario di un Comune unico e unito, soprattutto in termini di condivisioni, nel quale vi risiede solo il 2% della popolazione del Cantone su un territorio che è circa il 20% dello stesso, acquisterebbe ben altro peso in seno al Cantone. È la mia visione sul futuro della Valle che avrei piacere di condividere con tutti voi.

**Ettore Vanoni**  
presidente del Consiglio comunale

## Seduta straordinaria del 22 aprile 2013

Sono stati approvati i seguenti crediti:

- fr. 1'427'000 a copertura dei costi delle opere di evacuazione delle acque pedemontane, sistemazione stradale con moderazione traffico, messa in cavo elettrificazione, ridefinizione dell'illuminazione pubblica in zona Sgrùssa e posa di un tronco dell'acquedotto in zona Sotto le Piazze nella frazione di Maggia.
- fr. 285'000 a copertura dei costi per l'esecuzione dei lavori di manutenzione della strada comunale "al Büsgian" nella frazione di Maggia.
- fr. 57'000 per il rifacimento del parco giochi/area di svago di Aurigeno.
- fr. 50'000 per l'acquisto di un automezzo per il Corpo pompieri.
- fr. 120'000 quale partecipazione per l'esecuzione di interventi di manutenzione sulla rete dei sentieri comunali di Maggia; lavori affidati ai sette Patriziati del Comune.

### Istanze di naturalizzazione

È accolta l'istanza di naturalizzazione presentata dal Signor Atanasov Kiro e della signora Atanasova Vera, per cui le persone in questione vengono ammesse al beneficio dell'attinenza comunale di Maggia.

Decisione del Consiglio comunale sulla proposta della mozione presentata dai CC Franceschini Simone e Agostini Ermes - modifica dei regolamenti raccolta rifiuti e azienda acqua (accoglimento o reiezione).

È respinta la mozione presentata dai CC Franceschini Simone e Agostini Ermes - modifica dei regolamenti raccolta rifiuti e azienda acqua.

Progetto di revisione dell'organizzazione giudiziaria cantonale - presa di posizione dei gruppi politici con proposta di risoluzione.

È accolta la presa di posizione dei partiti politici e ci si oppone pertanto con fermezza alla revisione dell'organizzazione giudiziaria cantonale e si rivendica fin d'ora, con determinazione, il mantenimento delle sedi operative della giustizia e degli altri servizi istituzionali in Vallemaggia e in tutti i Distretti periferici del Cantone.

## Seduta ordinaria dell'11 giugno 2013

Nomina dell'Ufficio presidenziale

- Presidente: Ettore Vanoni
- Vice Presidente: Sandra Casè
- Scrutatori: Simona Bergonzoli, Elia Francioni

Conti consuntivi 2012 del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile  
I conti consuntivi 2012 del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile sono stati approvati.

Conti consuntivi 2012 del Consorzio Centro Scolastico  
I conti consuntivi 2012 del Consorzio Centro Scolastico sono stati approvati.

# A tu per tu coi neo Presidenti dei sette Patriziati del Comune di Maggia

a cura di Fabio Cheda

In occasione dell'insediamento delle nuove amministrazioni patriziali, il 30 aprile scorso, ci è sembrato doveroso conoscere un po' più da vicino la situazione e i problemi di questi enti. Se nel passato essi hanno avuto un'importanza notevole, oggi sono pur sempre i custodi e i testimoni più assidui del territorio e della nostra storia. Prima di procedere, vorrei ringraziare di cuore i sette Presidenti (e i loro Segretari) per la preziosa collaborazione.

Premetto che, per una questione di spazio, ho dovuto forzatamente procedere a una sorta di collage dei vari interventi e di ciò mi scuso con i diretti interessati. Spero comunque di aver trasmesso fedelmente almeno il loro pensiero. Le 10 domande a cui hanno risposto i 7 Presidenti, sono le seguenti:

1. **Composizione dell'Amministrazione**
2. **Facilità o meno nel reclutare nuove leve**
3. **Affluenza alle Assemblee**
4. **Numero di Patrizi**
5. **Situazione finanziaria**
6. **Progetti e problemi da affrontare**
7. **Realizzazioni importanti**
8. **Proposta di unione dei 7 Patriziati**
9. **Proposta azzardata di un'unione tra Patriziati e Comune**
10. **Altre eventuali puntualizzazioni**

Eccovi, in sequenza, la presa di posizione delle sette Amministrazioni, preceduta dalla loro composizione.

## Aurigeno



1. **Pres. Bixio Grossini, Vice Luciano Vanoni, Membri: Alessio Barca, Donato (jr) Caprari, Tiziano Grossini, Segretario Ettore Vanoni**
2. Ritengo che sia difficile oggi trovare giovani che si interessino della cosa pubblica.
3. Siamo relativamente soddisfatti della partecipazione alle Assemblee, con una media di 20 presenze.
4. Attualmente siamo una settantina di Patrizi, una ventina fuori Comune.
5. La situazione finanziaria è soddisfacente: riusciamo infatti a coprire le spese, con una minima maggiore entrata.
6. I progetti in cantiere sono: il ripristino della Luveira, in zona Valdo; la sistemazione della zona golena "Saleggino" nonché una selva castanile in zona Chiazza.
7. Negli ultimi vent'anni, abbiamo realizzato: la riattazione del palazzo patriziale; la riattazione di "Casa Bora"; la ristrutturazione dello stabile "Ex Torchio" e infine lo spostamento

## Moghegno



1. **Pres. Severino Rianda, Vice Franco Ramelli, Membri: Marilena Bonetti, Aris Ramelli e Corrado Rianda, Segretario Walter Sartori**
2. Oggigiorno è difficile trovare persone disponibili a coprire cariche pubbliche: la società è diventata sempre più individualista. A Moghegno abbiamo avuto la fortuna, ultimamente, di trovare il giovane Aris Ramelli.
3. In generale, la partecipazione è buona: dipende anche dalle trattande all'ordine del giorno.
4. I Patrizi sono 331; quelli fuori Comune 146
5. La nostra situazione finanziaria si può definire "normale". Possiamo far fronte alle spese correnti, tramite i contributi per il taglio della legna e quelli dei campeggiatori occasionali. Inoltre, abbiamo beneficiato ultimamente di un'importante entrata finanziaria proveniente dal riordino particellare nella zona dei ronchi e dei monti.
6. Il nostro Patriziato è proprietario della strada che porta ai Monti di Cortone e Taciallo e si deve occupare in particolare della sua manutenzione, che genera costi non indifferenti. Le spese vengono generalmente coperte da un contributo comunale e dalle tasse annuali riscosse per l'utilizzo della strada.
7. La realizzazione di cui andiamo maggiormente fieri è senz'altro la strada dei monti, costruita dai Patrizi moghegnesi nel 1933! Inoltre, degne di nota ricordo la Carraia Ronco Mariaccia, la Torba Pincini, il ripristino della selva castanile, i muri a secco e il restauro completo del mulino in zona Bagnadü-Mulitt.
8. Quando è intervenuta la fusione dei 7 ex-Comuni, il nuovo Municipio di Maggia (di cui facevo parte) ha esaminato il problema di un'eventuale unione dei Patriziati e ha convenuto che la salvaguardia del nostro territorio dovesse rimanere compito dei Patriziati. Non vedo quindi la necessità di riparlarne.
9. Riprendo il discorso antecedente: finché ci saranno persone disposte ad occuparsi dei problemi patriziali, è giusto e doveroso che i Patriziati rimangano i soli custodi del territorio.

della Cappella "Gesola", l'ultima dipinta da Giovanni A. Vanoni.

8. Per il momento troviamo che sia sufficiente la neonata Associazione Interpatriziale sul territorio del Comune di Maggia.

9. Non vediamo la necessità di una fusione: il Patriziato è ancora fiero del territorio, che in Ticino si situa attorno al 70%.

10. Desidereremmo che i giovani fossero maggiormente attaccati alla cosa pubblica.

## Maggia



1. **Pres. Pietro Quanchi, Vice Elio Bonetti, Membri: Giovanni Martinelli, Lorenza Garzoli, Robin Garzoli, Segretario Valerio Quanchi**
2. Reclutare nuove leve non è facile. A Maggia, ultimamente, siamo riusciti a coinvolgere due giovani, anche grazie al progetto dell'Alpe Masnè.
3. La partecipazione è molto migliorata negli ultimi tempi, grazie alle attività proposte.
4. Contiamo su 290 Patrizi, di cui 144 fuori Comune.
5. Il Patriziato di Maggia non è ricco, però al momento non abbiamo debiti. Siamo proprietari di due stabili (Osteria del Gin e locale alambicco e macello), nonché del nuovo rifugio Masnè, ricavato dal vecchio alpe. Inoltre abbiamo 4 particelle affittate in zona artigianale.
6. Al momento il nostro impegno maggiore è focalizzato sul Rifugio, soprattutto per la gestione dello stesso.
7. Siamo particolarmente fieri del nostro Rifugio. Siamo infatti riusciti, nello spazio di pochi anni, a realizzare un piccolo, ma funzionale complesso di baite in sasso (6 stabili) e a coprire un impegno finanziario di 700.000 franchi. E ciò, grazie anche all'impegno di molti volontari.
8. Tra i 7 Patriziati del Comune di Maggia è già stata creata una certa sinergia (Commissione interpatriziale), per cui un'aggregazione, al momento, la escluderei.
9. Fino a quando ci saranno le persone disposte a impegnarsi per il bene comune è importante che le due entità (Patriziato e Comune) restino separate e complementari.
10. L'appello ai Patrizi è quello di partecipare più attivamente alla vita del Patriziato.

## Lodano



1. **Pres. Christian Ferrari, Vice Lorenzo Franscioni, Membri: Daniele Belotti, Manlio Campana, David Grassi, Segretario Walter Sartori**
2. Direi che non è facile reperire nuove leve, ma ultimamente abbiamo avuto la fortuna di aver sostituito gli uscenti con persone di spessore. La recente fusione comunale ha liberato parecchi di noi dalle cariche comunali.
3. Quando si votano crediti importanti, l'affluenza è buona.
4. I Patrizi sono 150; quelli fuori Comune circa 70.
5. Il conto di gestione corrente registra spesso



I neo presidenti (da sin.) Bixio Grossini, Germano Righetti, Pietro Quanchi, Christian Ferrari, Davide Cerini, Severino Rianda e Giuseppe Del Notaro

disavanzi, ma riusciamo comunque a promuovere nuovi progetti, grazie alla ricerca di fondi.

6. I progetti che ci stanno a cuore sono la Riserva forestale, la Selva castanile e i progetti di paesaggio locale per la Valle di Lodano e il fondovalle, nonché il progetto "Paesaggio Lodano".

7. Ci piace ricordare, tra i progetti realizzati, il ripristino dell'Alpe Canaa, la Riserva forestale e il Progetto Paesaggio.

8. I Patriziati devono restare i garanti della gestione del territorio, finché ci saranno persone disponibili ad occuparsene. Ben vengano invece le collaborazioni.

9. A proposito di una ventilata fusione Patriziati-Comuni, siamo del tutto contrari, poiché significherebbe un congelamento del territorio di valle.

## Coglio



1. **Pres. Giuseppe Del Notaro, Vice Daniele Zanini, Membro: Mario Tietz, Segretaria Iris Säuberli-Codioli**
2. Sebbene il nostro sia un Patriziato piccolo, non è mai stato un grande problema reclutare nuove leve.
3. La partecipazione è abbastanza scarsa, tranne per le Assemblee con argomenti importanti.
4. Attualmente contiamo su un centinaio di Patrizi.
5. La situazione finanziaria è molto precaria e per realizzare qualche intervento dobbiamo spesso ricorrere ad aiuti esterni.
6. La manutenzione dei sentieri costituisce una costante delle nostre attività. Grazie al credito

votato dal Comune e al contributo della LOP sarà possibile effettuare un intervento su un tratto del sentiero che porta alla Valle di Coglio.

7. Grazie alla collaborazione con l'allora Comune di Coglio e agli aiuti LIM, è stata possibile la ristrutturazione completa del sentiero della Valle di Coglio.

8. A proposito della proposta di accomunare i 7 Patriziati, direi che varrebbe la pena di discuterne, senza forzare i tempi.

9. Sulla provocazione relativa a una fusione Comune-Patriziati, sono convinto che la maggior parte dei Cittadini Patrizi sono gelosi dei propri beni, non tanto per il loro valore venale, bensì per una certa idea di garanzia di poter tramandare un patrimonio affettivo e storico.

10. Inviterei i Patrizi a volersi interessare maggiormente alle attività.

## Giumaglio



1. **Pres. Davide Cerini, Vice Milko Piezzi, Membri: Silvano Sartori, Angelo Ruggeri, Fabiano Adami, Segretario Walter Sartori**
2. Non è così facile reclutare nuovi membri, poiché oggi i giovani non hanno più interesse per il territorio.
3. Con una media di 25/30 Patrizi presenti alle Assemblee possiamo essere soddisfatti.
4. Contiamo su 180 Patrizi, di cui circa 90 fuori Comune.
5. Con attività straordinarie e molto impegno, riusciamo a far quadrare i conti.
6. I progetti che ci impegnano maggiormente

sono quelli dell'acquedotto patriziale di "Da Lovi" e la manutenzione e gestione dell'Alpe Spluga.

7. Andiamo particolarmente fieri della realizzazione dell'Alpe Spluga, nonché della passerella che collega le due sponde del fiume.

8. Sono del parere che, finché ci saranno persone che si metteranno a disposizione della comunità, è auspicabile che ogni Patriziato abbia la sua identità.

9. Non sono favorevole alla fusione Patriziati-Comune per le ragioni espresse al punto 8.

10. Sarebbe auspicabile che i Patrizi si rendessero conto che il loro coinvolgimento è indispensabile per il buon andamento dell'attività del Patriziato.

## Someo



1. **Pres. Germano Righetti, Vice Lodovico Tomasini, Membri: Luca Invernizzi, Fabrizio Morganti, Daina Tuana, Segretario Luca Invernizzi**
2. Reclutare nuovi membri è difficile, non solo a livello patriziale, ma anche in ambito parrocchiale, sportivo e culturale in genere.
3. La partecipazione alle Assemblee è piuttosto scarsa (in media, una quindicina di persone).
4. I Patrizi sono circa 180, di cui circa 70 fuori Comune.
5. La situazione finanziaria è appena accettabile, ciò che permette di far fronte ad investimenti di modesta entità.
6. Il Patriziato di Someo si trova confrontato con una delle problematiche più importanti dell'intera regione: lo sviluppo dell'area artigianale e industriale di Riveo. Occorrerà organizzare e urbanizzare il comparto. Ci sarà poi da affrontare il problema della passerella che collega le due sponde della Valle a Someo: questo manufatto si trova infatti in cattive condizioni.
7. Gli ultimi importanti investimenti si sono concentrati sull'Alpe Alzasca, unico alpe del Comune di Maggia che ancora viene caricato. Un paesaggio alpino di rara bellezza e carico di storia locale. Alpe di cui il Patriziato di Someo è particolarmente fiero.
8. L'unione dei 7 Patriziati è un'ipotesi che riteniamo irrealizzabile. Non si tratta infatti di riunire sette enti per creare una nuova identità: l'istituzione patriziale è fortemente legata al territorio locale e un tale assemblamento porterebbe a un progressivo distacco tra la gente, il territorio e la sua storia.
9. Anche la fusione -prospettata da alcuni- tra Patriziati e Comune non è attualmente realizzabile, poiché il Comune ha già molto di cui occuparsi e non arriverebbe a gestire un ulteriore ampliamento delle sue competenze.

## All'avanguardia nel riordino degli archivi

Uno degli aspetti troppo spesso trascurati durante le aggregazioni comunali è quello degli archivi. Con pochi altri, il Comune di Maggia rappresenta in questo campo una lodevole eccezione. Negli anni seguenti la fusione ha infatti adottato una serie di provvedimenti per la tutela di questo importante bene amministrativo e culturale.

Il primo passo è stato intrapreso nel 2009, quando il Municipio ha incaricato il nostro Servizio di compiere un intervento preliminare su tutta la documentazione esistente, procedendo anche all'eliminazione dei documenti privi di valore storico, giuridico e amministrativo. Nel marzo 2011 è stato poi possibile sottoporre al Municipio un preventivo per il riordino integrale di tutti gli archivi comunali prodotti sino al 2004, anno di nascita del nuovo Comune. Se per le frazioni di Coglio, Giumaglio, Lodano e Someo è prevista la sistemazione di tutti i documenti, per Aurigeno, Maggia e Moghegno l'intervento è invece limitato agli incarti degli ultimi decenni, perché negli anni Novanta del secolo scorso il nostro Servizio aveva già provveduto al riordino dei fondi più vecchi su mandato dei rispettivi Comuni.

Una volta approvato il credito da parte del Consiglio comunale è stato innanzitutto necessario reperire locali adeguati per la conservazione dei documenti. L'ex palazzo comunale di Someo ha offerto in questo senso la soluzione migliore, garantendo buone condizioni di conservazione e spazio sufficiente.

Nel 2012 è iniziato il lavoro di riordino vero e proprio. In una prima fase gli archivi sono stati rimossi dalle vecchie case comunali e trasferiti nella sede di Someo per procedere alla loro sistemazione. Per razionalizzare il lavoro e considerando la frequenza del loro utilizzo, si è deciso di dare priorità a due tipologie di documenti: le domande di costruzione e i registri. Il riordino delle domande di costruzione di tutti gli ex-comuni potrà essere concluso entro la fine dell'estate. Si tratta in totale di 3'664 incarti, prodotti tra gli anni Cinquanta del

secolo scorso e il 2004, conservati in 331 scatole d'archivio. Ogni incarto è stato riordinato internamente e i dati sono stati inseriti in un apposito database. Maggia potrà così disporre entro breve di un interessante strumento di ricerca in grado di documentare l'evoluzione del territorio comunale nel corso degli ultimi cinquant'anni.

Anche l'intervento sui registri è in fase avanzata: sono stati tutti inventariati e riposti nelle nuove scaffalature. Si tratta di un migliaio di volumi risalenti al XIX e XX secolo. Fra di essi sono da annoverare testimonianze molto importanti, come ad esempio i verbali delle autorità comunali, gli estimi e i catasti. Per quanto riguarda le singole frazioni è stata finora data priorità all'archivio di Coglio, il cui riordino è realizzato per circa 2/3, e a quello di Someo, per il quale sono già stati catalogati gli oltre 35'000 documenti sciolti risalenti al XIX e XX secolo.

Parallelamente all'ultimazione degli archivi di Coglio e di Someo, durante l'anno in corso è previsto l'inizio di quelli di Moghegno e di

Lodano. La consegna del lavoro completo è prevista verso la fine del 2015. Grazie all'iniziativa degli enti patriziali presenti nel comprensorio comunale, anche un'altra importante opera archivistica è in fase avanzata: con la consegna, avvenuta nel maggio 2013, dell'antica e importante documentazione del Patriziato di Aurigeno, sono già cinque gli archivi patriziali di cui si è concluso il riordino. Analoghe iniziative sono in corso anche da parte delle Parrocchie: Lodano e Maggia hanno già provveduto, Someo è in esecuzione, mentre per le altre il nostro Servizio sta elaborando progetti e preventivi. Non è azzardato ipotizzare che entro 3 o 4 anni la sistemazione di tutti i 21 principali archivi locali di Maggia possa essere conclusa. Si tratta di un lavoro coordinato, con metodologie e strumenti di ricerca coerenti, che permetteranno di gestire e interrogare un patrimonio documentario di tutto rispetto.

**Archivio di Stato del Cantone Ticino,  
Servizio archivi locali**



## Riordino Archivi patriziali di Aurigeno

Mercoledì 29 maggio è stato presentato alla popolazione, accorsa numerosa, il riordino del prezioso Archivio patriziale di Aurigeno, promosso dal locale Patriziato ed eseguito dai collaboratori dell'Ufficio degli Archivi locali del Cantone. Il documento più antico emerso dall'archivio patriziale risale al 1276 e riguarda la Chiesa di San Bartolomeo. Durante la serata, introdotta dal presidente del Patriziato Bixio Grossini, Marino Lepori e Silvio Rauseo – autori del riordino – hanno illustrato la consistenza dei

documenti più antichi e preziosi dell'archivio: 68 pergamene e 153 pezzi cartacei dal 1321 al 1802. Si tratta di uno degli archivi più importanti della Vallemaggia e conferma certe notizie reperibili in quello di Maggia, come ad esempio le carestie del 1500. Lo storico di Maggia Flavio Zappa, pure fra gli autori del riordino, ha infine tracciato un'approfondita retrospettiva sulle secolari controversie tra Tegna e l'Antico Comune Maggiore di Pedemonte per il possesso di Duzio e Capoli, durate oltre mezzo millennio.



Da sin. Bixio Grossini, Flavio Zappa, Marino Lepori, Silvio Rauseo e Ettore Vanoni

## Una particolare e originale avventura per Maggiainscena

Presumibilmente, verso la fine di ottobre del 2013 partirà, in quel di Moghegno, la nuova tournée del Teatro di Maggia. Si tratta, questa volta, di un'esperienza del tutto nuova, su cui registi e attori hanno voluto scommettere. Il sottoscritto, che si diletta di teatro e di musica, ha immaginato di costruire una commedia musicale, sulla base soprattutto di canzoni degli anni sessanta-ottanta, a cui ha sostituito i testi per addattarli alla storia di un immaginario signore anziano che, per ragioni indipendenti dalla sua salute e volontà, viene posteggiato in un ricovero.

Dopo un primo momento interlocutorio, durante il quale si pensava di fare solo musica, è nata giustamente – con la consulenza e la colla-

borazione di Ulia Ramelli, con la quale condivido fattivamente il lavoro di regia – l'idea di alternare i canti a una serie di dialoghi: una vera e propria commedia musicale.

E così ho completato l'opera. Siccome tuttavia i miei dialoghi erano anch'essi in italiano, abbiamo optato per la traduzione dialettale (operata da Ulia), in modo da accontentare tutti i nostri appassionati spettatori, che sono quasi sempre stati abituati (a parte l'anno di Don Cavagna) a sentir mescolare dialetto e italiano.

A quel punto, è iniziato il lavoro vero e proprio. Infatti, previo accordo con tutti gli attori (disposti cioè a recitare e a cantare!), abbiamo eseguito tutta una serie di prove canore, con la collaborazione di un amico musicista (Valmag-

gese purosangue anche lui): Giustino Genazzi, il quale accompagnerà poi, naturalmente, i nostri attori per l'intera stagione teatrale.

Come detto, la trama della commedia è molto semplice (e non poteva essere altrimenti): cinque "ospiti" in una casa di Cura per anziani, tra cui il protagonista (le sue due figlie e un amico, che gli fanno visita), due suore, un medico fisioterapista, un cuoco, un postino e... un coro che "comenterà", in musica, i fatti salienti della vicenda. Senza dimenticare che anche tutti gli altri personaggi, oltre che a recitare, si cimenteranno con intermezzi cantati. Nel momento in cui vi sto scrivendo – e siamo a fine maggio/inizio giugno – il lavoro è in piena effervescenza, con momenti di soddisfazione e altri di sconforto. Soprattutto il canto ci impegna parecchio, in quanto si vorrebbe presentare al pubblico un prodotto valido, pur tenendo conto che, se non siamo attori professionisti, ancor meno siamo cantanti!

Ma l'entusiasmo è grande e la voglia di confrontarci con il pubblico sale di giorno in giorno. In attesa quindi di rincontrarci in Sala per il nuovo spettacolo, vi lasciamo con queste brevi informazioni, che stuzzicheranno -lo speriamo- la vostra curiosità.

**Fabio Cheda**  
con Ulia Ramelli e Giustino Genazzi



# Residenze secondarie e regioni periferiche

Poco più di un anno fa, più precisamente in data 11 marzo 2012 il Popolo ha accettato l'iniziativa popolare denominata Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie. Di conseguenza nella Costituzione federale è stato inserito il nuovo articolo 75a che limita al 20% la quota di residenze secondarie in ogni comune svizzero. I cantoni a vocazione turistica, nonché le regioni di montagna, non hanno nascosto il proprio disorientamento dinanzi al risultato inatteso sortito dalle urne.

Ma in verità, l'accettazione dell'iniziativa è una decisione che affonda le proprie radici anche nella constatazione di veri e propri attentati a zone di straordinario pregio e di rara bellezza mediante l'edificazione di caserme strutturate in proprietà per piani, quindi occupate solo alcune settimane nel corso dell'anno. Parecchi cittadini non ne sono rimasti indifferenti. Non serve elencare alcuni esempi, basta comunque volgere lo sguardo oltre il Sempione.... Ma i rimproveri, ancorché giustificati, non aiutano a risolvere i problemi conseguenti al voto popolare.

Dunque, il Consiglio federale ha adottato un'ordinanza che ha permesso di evadere alcuni quesiti aperti che, a dire il vero, hanno messo in seria difficoltà le autorità cantonali e comunali dei cantoni interessati, Ticino incluso.

La medesima ordinanza è entrata in vigore lo scorso primo gennaio e recentemente il Tribunale federale ha comunque deciso la nullità delle licenze edilizie aventi quale oggetto nuove costruzioni di residenze secondarie, rilasciate dopo la data della votazione federale. Un vero pasticcio che impone di adottare più in fretta possibile la legislazione di applicazione dell'articolo costituzionale. Il disegno di legge è già in consultazione fino al 20 ottobre prossimo. Riprende in buona sostanza i principi contenuti nell'ordinanza e propone un'interessante soluzione che permetterebbe di cambiare la destinazione di un'abitazione primaria in secondaria, anche con un lieve ampliamento della superficie abitabile. La variante dice che *Abitazioni costruite secondo il diritto anteriore sono libere nell'uso abitativo, fatte salve le limitazioni d'uso esistenti o future del diritto cantonale o comunale.*

*Per simili abitazioni possono essere autorizzati (...) il rinnovo, la trasformazione, l'ampliamento moderato o la ricostruzione.*

Le critiche non si sono fatte attendere.

A tal proposito, posso esprimermi come segue. Innanzitutto ricordo che la volontà popolare va accettata e rispettata!

Personalmente ho combattuto questa iniziativa con argomentazioni che toccano da vicino le nostre realtà periferiche.

Più precisamente, ho detto e ripetuto che Bosco

Gurin non è Crans Montana, e nemmeno Olivone è Celerina! Ma sappiamo come è andata... Ora occorre agire, affinché determinate prerogative che riguardano da vicino le nostre valli possano ottenere adeguata attenzione. Alle abitazioni primarie si contrappongono quelle secondarie, definite come unità abitative occupate unicamente durante alcuni periodi dell'anno, tali da generare il fenomeno dei letti freddi.

Ma nelle nostre realtà comunali periferiche, per nulla deturpate, esiste un terzo fenomeno degno di attenzione, ossia quello che io mi permetto di chiamare letti gelati.

Si tratta di abitazioni semplicemente vuote, ossia edifici situati in zona edificabile. Persone oramai da anni ospitate in una casa per anziani, oppure comunione ereditaria che non riescono ad accordarsi sulla destinazione futura di questi immobili, ne sono i proprietari. La conseguenza, talvolta triste, è rappresentata da questi edifici desolatamente e giocoforza vuoti che in virtù di un'interpretazione restrittiva delle norme relative alla limitazione delle residenze secondarie, rischiano di essere dimenticati.

Maggia ha superato il limite del 20% delle residenze secondarie ed un edificio disabitato a Someo oppure a Giumaglio non potrebbe più essere riattato, oppure offerto sul mercato quale residenza di vacanza?

Analogo quesito per un rustico ubicato nel nucleo di Maggia oppure di Moghegno che potrebbe essere riattato per ricavarne uno spazio abitativo, anche in residenza secondaria. Il progetto di legge nella sua variante più elastica lo consentirebbe.

L'obiettivo fondamentale consiste ora nel trasmettere un messaggio chiaro e credibile, tale da sensibilizzare sulle nostre peculiarità. Mi riferisco alla volontà di parecchie persone di trascorrere il proprio tempo libero distante dagli agglomerati urbani.

La folta presenza di Luganesi nella Valle di Blenio, solo per fare un esempio che non riguarda la Vallemaggia, risponde ad esigenze che oserei definire culturali che possono essere tradotte anche in una relazione costante tra la periferia e la città, avente quale scopo il miglioramento della propria qualità di vita. Senza dimenticare l'obiettivo di promuovere con vivacità le stesse valli.

Mediante questo fenomeno non vengono costruiti edifici ex novo, ma si tratta semplicemente di procedere con riattazioni di vecchi stabili ai sensi di norme pianificatorie che impongono interventi ragionati.

Dunque, contrariamente a quanto è stato accertato in altre realtà della Svizzera, la creazione di nuove unità abitative in tal senso non rispecchia



alcuna volontà di speculare. Da un colloquio informale con gli autori dell'iniziativa mi è stato assicurato che questo concetto non rientra nel campo di restrizione voluto con l'iniziativa. Di questi tempi si giocano partite fondamentali per le nostre valli. I rustici e le residenze secondarie hanno ottenuto e potranno ulteriormente ricevere adeguata considerazione grazie ad una lettura attenta delle peculiarità socio economiche dei luoghi in cui viviamo. Sarà altresì importante manifestarsi con serietà e credibilità.

**Fabio Abate**  
Consigliere agli Stati

# Alla scoperta dei sentieri di pietra

a cura di Gloria Quanchi

Sabato 5 maggio 2013 sono stati inaugurati gli ultimi due dei 28 «Sentieri di Pietra», ovvero «Someo... e i palazzi degli emigranti» e «Riveo... e le cave», percorsi che si snodano appunto sui territori delle frazioni di Someo e di Riveo. I «Sentieri di Pietra» sono stati realizzati con impegno e dedizione da Vallemaggia Turismo in collaborazione con l'APAV nell'ambito del progetto «Vallemaggia Pietraviva». Si tratta di itinerari agevoli ed adatti a tutti che mirano a far apprezzare gli angoli più suggestivi ed interessanti della valle nonché a far conoscere alcuni elementi della storia e della cultura valmaggese. Per ognuno dei tragitti vi è infatti un opuscolo informativo che riporta il percorso e le informazioni storico-culturali legate al territorio toccato.

Abbiamo interpellato il coordinatore dell'iniziativa Giovanni Do per porgli qualche domanda in merito a questa proposta arricchente sia agli occhi degli abitanti della valle che a quelli dei turisti.

**Da quanti anni è in atto l'iniziativa dei «Sentieri di Pietra»?**

I primi due percorsi (Aurigeno e il Vanoni e Moghegno e la grà) sono stati presentati il 21 giugno 2003, mentre gli ultimi due (Someo e i palazzi e Riveo e le cave) sono stati inaugurati il 5 maggio di quest'anno. In tutto si tratta di 28 itinerari raccolti in 15 prospetti che coprono tutta la valle: la documentazione cartacea si può trovare presso Vallemaggia Turismo ma è anche scaricabile da [www.vallemaggia.ch/attivita](http://www.vallemaggia.ch/attivita)

**Quali sono stati gli obiettivi principali del progetto?**

L'obiettivo principale del progetto era di approntare uno strumento che potesse permettere

agli ospiti della valle di visitare gli angoli più suggestivi del nostro territorio e di conoscere alcuni elementi della nostra storia e della nostra cultura. Ma occorre anche mettere a punto un prodotto che fosse in grado di promuovere la Vallemaggia oltre i confini regionali e cantonali.

Un altro obiettivo, che si è profilato dall'inizio, è stato quello di voler coprire tutto il territorio della valle in modo da valorizzare veramente l'intero distretto: per questo ci sono voluti dieci anni per completare il progetto.

**Come sono stati scelti i percorsi da promuovere?**

Grazie alla collaborazione tra l'APAV, che disponeva delle informazioni di carattere storico e culturale sul territorio, e Vallemaggia Turismo che voleva valorizzare in chiave turistica le particolarità del nostro paesaggio, sono stati scelti e selezionati i percorsi. Alla base della scelta sta la presenza sul territorio nei pressi di paesi, villaggi e nuclei di elementi rilevanti dal punto di vista paesaggistico ma anche sotto il profilo naturalistico, storico e culturale. I percorsi si snodano su sentieri già esistenti e sono facili perché presentano scarse difficoltà di percorrenza, in genere sono accessibili in qualsiasi stagione e possono essere completati entro poche ore: sono quindi adatti a tutti e i cartelli presenti sul tracciato, le cartine e le indicazioni nei dépliant permettono di percorrerli senza particolari problemi.

**Quali sono state le difficoltà incontrate nella realizzazione del progetto?**

Come spesso accade le maggiori difficoltà sono state quelle di reperire i mezzi finanziari per realizzare tutti i percorsi e i relativi prospetti. Bisogna dire però che l'intero progetto ha po-

tuto essere completato grazie alla buona collaborazione e alla partecipazione di Comuni, Patriziati e sponsor privati.

**Vi è qualche iniziativa futura legata ai «Sentieri di Pietra»?**

I Sentieri di Pietra hanno ottenuto un grande successo e sono molto apprezzati da chi è interessato alla valle. Considerato che la realizzazione del progetto ha richiesto dieci anni, i dépliant dei primi percorsi si stanno esaurendo: Vallemaggia Turismo sta quindi pensando a una ristampa dei prospetti.

Ora, sperando che i nostri lettori siano stati incuriositi dall'articolo, non resta che calzare le scarpe da ginnastica per andare a percorrere i Sentieri di Pietra alla scoperta delle bellezze del nostro territorio!



Someo: i palazzi degli emigranti

## Rivalutazione naturalistica All'Ovi di Someo

Domenica 5 maggio si è svolta l'inaugurazione pubblica dei lavori di valorizzazione naturalistica del comparto agricolo e forestale a dall'Ovi di Someo, promossi dal centro natura Vallemaggia in collaborazione con l'ufficio forestale del VII Circondario. Una folta partecipazione di pubblico ha potuto ammirare i risultati degli interventi consistenti nel recupero di muretti a secco e "caraa", la valorizzazione di prati magri ricchi di specie e di boschi pascolati, il promuovimento di habitat favorevoli a specie minacciate, quali il Piro piro piccolo e la farfalla Lopinga achine. I lavori sono stati interamente svolti da ditte locali per un importo di circa 100.000.- franchi. La gestione corrente è stata affidata ad una azienda agricola locale che garantirà il mantenimento dei contenuti natura-

listici praticando un pascolo estensivo con asini. Infine, un bel pannello informativo bilingue permetterà a coloro che fruiscono del bel sentiero golendale di informarsi sul progetto. Il comitato del CNVM ringrazia sentitamente i proprietari dei fondi coinvolti per la loro collaborazione e i finanziatori per il prezioso sostegno: Sezione forestale cantonale, Ufficio della natura e del paesaggio, Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio, Pro Natura Ticino, Comune di Maggia e Patriziato di Someo. I costi residui sono stati presi a carico dal Centro natura Vallemaggia.

**Mirko Zanini**

Un momento dell'inaugurazione All'Ovi di Someo



# Armando Donati: trent'anni tra monti, uomini e pietre

a cura Piera Gessler

Il 2 maggio scorso, dopo oltre trent'anni di attività alla testa dell'APAV, Armando Donati ha passato il testimone a Gabriella Tomamichel. Lo abbiamo incontrato nella sede dell'archivio dell'APAV, situata nell'ex casa comunale di Broglio, per ripercorrere le tappe più significative della sua vita e dei trent'anni di presidenza in seno all'associazione valmaggese.

Armando Donati è nato a Broglio l'11 novembre 1945. Figlio di una famiglia contadina, fino al 1972 ha collaborato con l'azienda paterna sull'alpe e sui monti.

Ricordando la sua infanzia, il pensiero torna al periodo della scuola dell'obbligo, dove, afferma, ha avuto la sua prima grande fortuna: avere un bravo maestro. A quei tempi, a Broglio, vi era la cosiddetta "Scuola di grado superiore", che, visto l'esiguo numero di allievi, sostituiva la scuola maggiore. In poche parole, un solo docente si occupava degli allievi dai sei ai quattordici anni, accompagnandoli per tutto l'arco della scolarizzazione obbligatoria.

"Non ero un allievo particolarmente brillante, ma molto curioso. Decisi comunque che volevo fare il maestro e mi iscrissi al Corso preparatorio, non senza un certo timore. Scoprii con sorpresa di essere ben preparato e non ebbi nessuna difficoltà."

Frequenta quindi la Scuola magistrale e ottiene la patente di maestro nel 1965. Come lavoro di diploma svolge una ricerca sugli Alpi della Lavizzara, sotto la guida del professor Pierangelo Donati, (che assunse in seguito la carica di direttore dell'Ufficio beni culturali). Nell'ambito di questo studio può dar sfogo alla sua passione per la ricerca e la catalogazione: per ogni alpe allestisce una scheda con relativi dati. Di questo lavoro viene pubblicata una sintesi sulla rivista Pro Vallemaggia del 1966.

Durante i primi anni di insegnamento presso la vecchia sede delle scuole di Cevio, sperimenta un nuovo modo di insegnare, cercando di sti-

molare la curiosità dei suoi alunni attraverso l'esplorazione e l'osservazione dell'ambiente fuori dalle quattro mura scolastiche. Tutte le occasioni sono buone per uscire alla scoperta del territorio di Cevio, anche a lui ancora poco conosciuto. Dalle sue parole si può intuire molto bene che le aule gli andavano troppo strette e questo stile di insegnamento lo accompagnerà durante tutta la sua carriera di docente. Ancora oggi è convinto che gli allievi acquisiscono conoscenze e metodo di lavoro soprattutto con le esperienze fatte fuori dalle aule scolastiche. Dei suoi primi anni a Cevio, ricorda con riconoscenza il grande aiuto ricevuto dai colleghi più anziani Giaele Cristofanini e Milton Moretti.

Nel 1987, dopo oltre vent'anni di insegnamento, decide che è giunta l'ora di fare una pausa per dedicarsi ad altro. Ottiene un finanziamento della durata di due anni a tempo parziale per un progetto di ricerca sui monti della Vallemaggia, dalla quale scaturirà il volume "Monti uomini e pietre", pubblicato in coedizione STAN-APAV nel 1992, cui seguì una seconda edizione Dadò, ora esaurita.

Ci sembra doveroso riprendere un passaggio della prefazione a quest'opera, se non altro per un momento di riflessione che, visti i recenti sviluppi sulla questione dei rustici, ci sembra molto attuale:

*"Monti, uomini e pietre è anche la presa di coscienza, minuziosamente documentata, di una rovina che è fatale perché è nella Storia. Armando Donati constata, annota, descrive il non molto che rimane. Dà la parola a quanti ancora ricordano com'era. Il ricercatore, valmaggese di Broglio, è preciso e completo ma non distaccato. I monti valmaggese che si smontano li guarda con la malinconia che ci fa provare lo spettacolo del lento decadere. Questo è anche un libro di sentimenti."*

"Con questo lavoro ho potuto imparare molto anche per quel che concerne i criteri scientifici



Armando Donati

che stanno alla base di ogni ricerca."

Nel 1996 Armando Donati vive un altro importante cambiamento nella sua carriera di docente; lascia la scuola di Cevio, dove aveva sempre insegnato nel secondo ciclo, e inizia un nuovo periodo di attività scolastica, l'ultimo, con allievi del primo ciclo a Sornico.

"Per me sono stati degli anni meravigliosi. Innanzitutto il cambiamento mi ha ricaricato. Sono entrato in un ambiente nuovo, con molto spazio a disposizione, a pochi passi dal nucleo di Sornico, dove portavo gli allievi di sei-sette anni a osservare, scoprire e conoscere la loro storia. Sono state esperienze favolose sia per me e immagino pure per loro."

L'APAV è nata nel 1975 grazie alla volontà di un gruppo di Caverognesi, di cui facevano parte Plinio Martini, Luigi Martini, Ilario Inselmini,

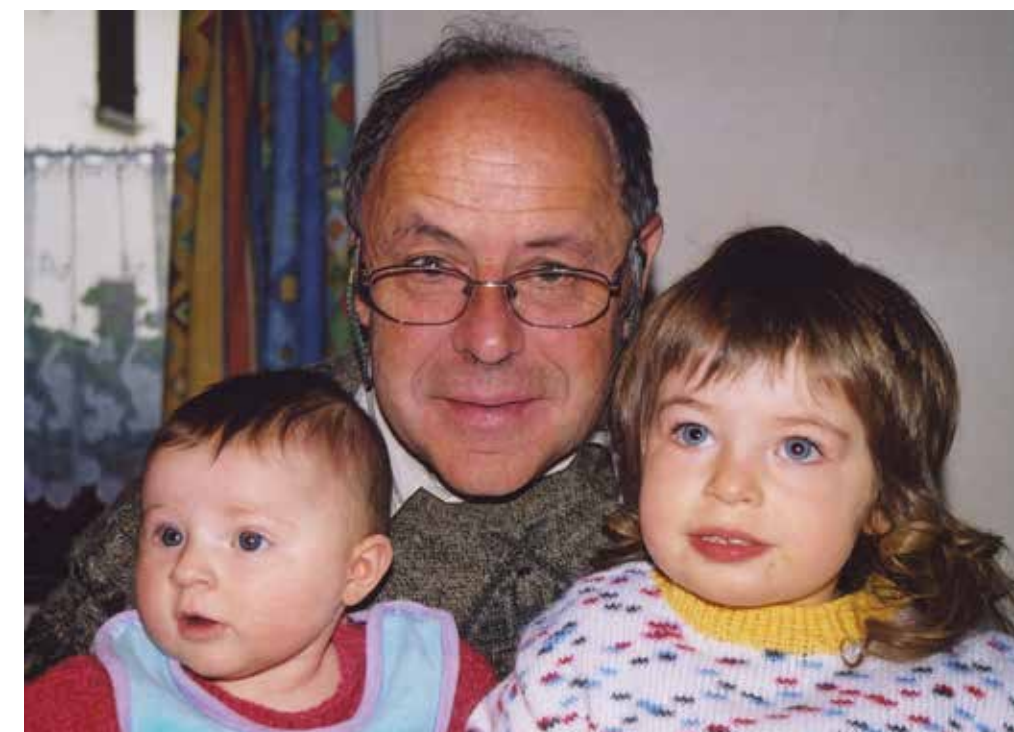
Fridolino Dalessi e Don Adriano Cauzza, con l'intento di salvaguardare il prezioso patrimonio storico culturale della Valle Bavona, durante un periodo dove l'incuria, la mancanza di fondi e la svendita del territorio rischiavano di cancellare le tracce del passato. In seguito il gruppo promotore si rese conto che occorreva allargare il campo d'azione a tutta la Vallemaggia.

## Come si è avvicinato all'APAV?

"Sono andato alla convocazione dell'assemblea costitutiva per curiosità; erano presenti una quindicina di persone. Lo scopo era quello di approvare lo statuto e nominare un comitato con un presidente e un segretario. Molto incoscientemente accettai la carica di presidente, mentre Romano Dadò fu nominato segretario. Rimasi presidente per 12 anni, in seguito mi succedette Luigi Martini. Ridiventai presidente nel '92 fino al 2013. Durante i primi anni c'era molta voglia di fare e, fin dall'inizio, fu deciso che l'associazione non si doveva limitare al restauro, ma che occorreva allestire degli inventari: era cioè indispensabile studiare a fondo il territorio da salvare e valorizzare.

Siamo quindi partiti con l'allestimento di inventari, iniziando dalle torbe, oggetti più interessanti e rari, per poi, via via, estendere il campo ad altri oggetti di valore storico, creando un archivio con un sistema di schede cartacee, diapositive e foto. Parallelamente abbiamo voluto riconsegnare ai valmaggese questo inventario, attraverso serate informative. Un'intuizione vincente! Ricordo serate memorabili a Bosco Gurin, Campo, Fusio, molto ben frequentate e dove si assisteva alla presa di coscienza da parte dei Valmaggese del valore delle loro costruzioni disseminate sul territorio.

Grazie anche alla collaborazione di Comuni, Parrocchie, Ente Turistico e altre associazioni, le testimonianze del passato valmaggese sono quasi interamente catalogate. Inoltre, per allestire questi inventari abbiamo potuto impiegare molti giovani, disoccupati, ragazzi che prestavano il servizio civile o studenti ottenendo con essi ottimi risultati. Durante i primi 12 anni ci siamo concentrati prevalentemente sugli inventari e sulla divulgazione, con relativamente pochi restauri. Nei 20 anni successivi, invece, abbiamo



sopra: Armando Donati con i nipotini

concretizzato molti restauri impegnativi; in totale oltre 30 cantieri e, malgrado le condizioni di lavoro spesso difficili, in zone di montagna, non si sono mai verificati incidenti."

## Soddisfazioni?

"Grazie all'APAV si sono potuti salvare edifici che ora sarebbero ridotti ad un mucchio di macerie. Come ad esempio la torba di Camblée o la grande stalla dell'alpe Sfilie.

Ho avuto momenti molto gratificanti lavorando con i giovani e in seno al comitato. Dal 1993 e durante gli otto anni successivi c'è stato un periodo di grande affiatamento e motivazione, di conseguenza anche molto prolifico. Cito ad esempio, la realizzazione del restauro della grande stalla dell'alpe di Sfilie: la decisione di occuparsi di questo progetto era avvenuta nel dicembre del 1996, a giugno del 1997 avevamo terminato la raccolta di fondi e nell'ottobre dello stesso anno la riparazione del tetto era terminata.

Ho sempre provato una grande gioia nel partecipare in prima persona alle inaugurazioni ufficiali, che poi diventavano occasioni di belle feste po-

polari con tanta gente soddisfatta e contenta. Mi sono sempre opposto all'utilizzo dell'elicottero, anche se si svolgevano in alta montagna. In particolare ricordo la festa al Piz Bombögn animata dal Coro Bavona, con una grande partecipazione di pubblico, malgrado la scarpinata."

## Frustrazioni?

"Purtroppo ci sono stati anche momenti difficili; come quando, ad esempio, si era creato un clima negativo in seno al comitato. Inoltre la mancata realizzazione di progetti, a causa della mancanza di finanziamenti, mi ha lasciato una grande amarezza. Ultimo della serie, il restauro della Casa Beroggi a Cerentino: un meraviglioso fabbricato del '700, frutto dell'emigrazione. L'idea è quella di trasformarlo in una casa per vacanze in edifici storici, con un investimento di circa mezzo milione di franchi. Purtroppo l'edificio, per vari motivi, non rientra nei parametri per l'ottenimento di sussidi cantonali e senza un intervento per il risanamento del tetto, lo stabile è destinato alla rovina."

## Progetti futuri?

"Fin che la salute me lo permetterà, cercherò di mettere a disposizione le mie capacità e la mia esperienza a favore di enti e persone che si rivolgeranno a me. La disponibilità verso gli altri è sempre stata una mia filosofia di vita e non ho intenzione di abbandonarla ora."

*Armando Donati merita un grandissimo grazie da parte di noi tutti per il lavoro svolto in tutti questi anni a favore di tutta la Valle e ci auguriamo che l'APAV possa continuare con successo su questa strada con il sostegno delle nostre autorità.*

a lato  
Armando Donati alla scoperta del territorio con i suoi allievi

pag. precedente  
Il vigneto di Lodano, ripristinato dall'APAV nel 2002



## I 100 anni della "Pina bèla"



Il 24 giugno 2013 Giuseppina Dellagana ha spento la sua centesima candelina attorniata dai nipoti ed omaggiata dalle autorità del Comune di Maggia rappresentate dal Sindaco, Aron Piezzi. Fino a qualche tempo fa, «la Pina» è rimasta a casa sua, aiutata in particolare dalla moglie del nipote ma ancora piuttosto indipendente. Purtroppo nel mese di maggio si è verificata una caduta che l'ha costretta a trasferirsi all'ospedale di Cevio prima ed al ricovero Don Guanella di Maggia in seguito. Ancora nel mese di aprile era stata ritratta in occasione dei festeggiamenti dei 100 anni dell'albergo Brenscino di Brissago. Nata e cresciuta ad Aurigeno in una famiglia di cinque figli, ha sempre trascorso le sue giornate dedicandosi alla vita contadina e conducen-

do un'esistenza semplice, contrassegnata dai lunghi periodi in quel di Dunzio dove si occupava delle mucche. Nel 1951 si sposa con Alberico Dellagana, pure lui di Aurigeno. Di indole curiosa e positiva, Giuseppina si interessava molto a ciò che succedeva attorno a sé e, benché non sapesse le lingue straniere, è sempre stata in grado di comunicare anche con i turisti conferederati. Oltre alla lettura e ai lavori a maglia, un tempo la Pina adorava ballare e, sebbene non ne avesse mai avuto la possibilità, le sarebbe piaciuto molto viaggiare.

Cara Pina bèla, un augurone di tutto cuore anche dalla redazione di A tu per tu per questo splendido compleanno!

## 102 anni suor Angelina Zanini

Il 30 di luglio Suor Angelina Zanini, ospite della Casa Don Guanella di Maggia, ha raggiunto la benemerita età di 102 anni! Nata in Provincia di Bergamo, Angelina Zanini arriva in Svizzera piccolissima poiché il papà ed i fratelli maschi erano in cerca di un lavoro e di una casa un po' più grande dato che la famiglia era numerosa. A Maggia arriva nel 1972 e qui si ritrova a gestire il Reparto Beata Chiara. Oltre ad assistere i malati, a fare i letti e a distribuire il cibo, Suor Angelina assume anche alcuni compiti infermieristici. Il sindaco Aron Piezzi le ha reso visita e le ha formulato i migliori auguri da parte di tutta cittadinanza.



Suor Angelina con i nipoti

## 103 anni di Alma De Las Penas



Lunedì 6 maggio ha tagliato il traguardo dei 103 anni la signora Alma De Las Penas-Conceprio, domiciliata a Maggia e conosciuta per aver gestito l'Osteria Ticinese a Claro (tra i suoi clienti anche il generale Guisan) e per essere stata responsabile sino all'età di 86 anni della piscicoltura di Maggia. Ha avuto 4 figli, è trisnonna di 7 bambini e vive a periodi con la figlia Dolores a Giumaglio e con la figlia Dalidia a Gudo. Gioca a carte, non usa occhiali e, a parte la fatica alle gambe, è in perfetta salute. Il sindaco di Maggia Aron Piezzi le ha fatto visita e le ha espresso gli auguri da parte di tutta la popolazione di Maggia. Complimenti e auguri!

La Signora Alma con la figlia Dolores

## Nona edizione del pranzo beneficiari AVS

Quando ricevetti il primo invito per il pranzo degli anziani mancava ancora mezz'anno al compimento dei miei 65 anni e quasi (sto esagerando) mi offesi pensando... "gentile il Municipio ad invitarmi ma io proprio anziano non mi sento e poi i 65 non li ho ancora compiuti!" Inoltre leggere "Pranzo degli anziani" mi dava un certo qual fastidio che non ho mancato di esprimere a diverse persone. In seguito, la dicitura fu modificata in beneficiari AVS ma questo non bastò a convincermi a partecipare, benché sollecitato da alcuni amici e conoscenti con delle motivazioni più che valide - la buona compagnia, il bell'ambiente, l'allegria e (elemento non trascurabile) il buon cibo. Dopo aver resistito "stoicamente" per due anni (quest'anno più per curiosità che per convincimento) ho deciso di partecipare al pranzo. In compagnia di qualcuno che in precedenza mi aveva invano spronato, mi sono recato al ritrovo con passo non propriamente deciso.

La sala del Centro scolastico si presentava vestita a festa e addobbata con buon gusto. Tra i circa 150 partecipanti ho avuto il piacere di incontrare anche conoscenti che non vedevo più da tempo, approfittando dell'occasione per scambiare quattro chiacchiere con loro e con altri.

Il pranzo, cucinato con maestria dallo Chef Paolo Mattei ben coadiuvato dalle sue collaboratrici, è stato ottimo. A servirlo con grazia e gentilezza, che non sempre si riscontrano nei ristoranti, ci ha pensato un gruppo di signore che si sono messe a disposizione per l'occasione.

Un grande grazie a tutti quelli che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento e ovviamente al Municipio. L'ambiente è stato allietato dalle note e dai canti del duo Maurizio e Silvio e per taluni è stata l'occasione di fare quattro salti per divertirsi e .... facilitare la digestione. Alla fine del pranzo ecco la sorpresa. Un volto noto entra in sala, si tratta di Yor Milano che ha intrattenuto i presenti per oltre un'o-

ra con le sue barzellette e il suo umorismo. A questo punto la mia "conversione" era completata ed è facile immaginare cosa consiglierò a chi non si sente ancora pronto a partecipare con la scusa che "a som mia vécc a see par naa al disnaa da chii chi ciapa l'AVS".

**Gianni Francioni**



Yor Milano





## La Cambogia di Lorenzo Inselmini

Fare del bene? Una missione possibile. Lorenzo Inselmini, nostro giovane concittadino, lo dimostra partecipando – da alcuni anni in prima persona – al progetto umanitario promosso in Cambogia dall'Associazione Missione Possibile. La scorsa primavera, durante una conferenza organizzata nell'ambito degli appuntamenti intitolati "Randevù" che si svolgono nella Biblioteca comunale ad Aurigeno, ha condiviso la sua esperienza con il folto pubblico che ha preso parte all'incontro. Introdotto dalla capo dicastero Cultura e Tempo libero Rita Omini, Inselmini ha mostrato e commentato numerose immagini scattate in occasione dei suoi due viaggi in terra cambogiana. I presenti sono rimasti molto impressionati dal racconto di Lorenzo che ha saputo trasmettere non soltanto informazioni sullo scarsamente conosciuto paese asiatico, ma pure tante emozioni, frutto di incontri molto intensi con uomini, donne e soprattutto tanti bambini bisognosi di tutto, in particolare di una speranza che si chiama scuola.



## Uno splendido inganno Incontro con Andrea Fazioli

Serata piena di suspense lo scorso 16 maggio alla biblioteca comunale di Aurigeno. L'incontro con Andrea Fazioli, che ha presentato il suo ultimo romanzo "Uno splendido inganno" è stata animata da Davide Gagliardi (attore e giornalista). Il giallo si scosta dal solito schema del detective che scopre l'autore del delitto, non ci sono cadaveri, bensì un integerrimo e onesto protagonista, Guido, che innamorato della bella Karin, truffatrice di professione, si ritrova nel bel mezzo di un colossale imbroglio. Andrea Fazioli e Davide Gagliardi, sono riusciti a catturare l'attenzione e la curiosità del pubblico, senza rivelare troppo della trama. Con un po' di ironia, l'autore dice di conoscere bene il mondo dei truffatori e nel suo romanzo non inventa niente, a parte la storia d'amore. Gli imbrogli professionisti, personaggi carismatici e ammaliatori, come abili prestigiatori riescono a truccare la realtà. D'altro canto, le vittime sono figure ambigue, personaggi di un apparente perbenismo avidi di denaro e potere. I truffatori, spesso più limpidi delle loro vittime, giocano su queste debolezze. Tra aneddoti e giochi di prestigio, la serata si conclude con una domanda: "È possibile innamorarsi di una persona senza fidarsi di lei?"

Ai lettori il compito di svelare l'arcano!



da sin. Andrea Fazioli e Davide Gagliardi

## La Vallemaggia unita anche nell'aerobica

Rassodare muscoli, rafforzare la mente e unire la Vallemaggia. È ciò che offre l'Associazione FitGym Vallemaggia e più di 50 donne hanno aderito e si incontrano per questo scopo. L'associazione, nata un anno fa, propone un'offerta intrigante e ognuna delle partecipanti può scegliere, a dipendenza dei propri impegni, dove recarsi ad allenarsi. Le istruttrici diplomate Elena Belloli e Simona Sartori, sono flessibili e mobili e offrono due ore settimanali a Cavergho (lunedì sera e giovedì mattina), un'ora ai Ronchini di Aurigeno (lunedì sera) e due ore a Gordevio (mercoledì mattina e giovedì sera). Arriviamo con un attimo di anticipo per uno scambio di saluti e di opinioni. Non appena inizia la lezione, mettiamo tutte tanto impegno e stimolate dalle brave istruttrici come pure dalle nostre compagne eseguiamo affondi, addominali, e piccole coreografie che richiedono coordinazione e ritmo. Gli esercizi finali di stretching ci ridanno un po' di fiato, la consapevolezza di aver dato il massimo e la soddisfazione di aver migliorato un pochino in resistenza. Negli spogliatoi altre chiacchiere ora più rilassate, l'augurio di una buona settimana e via ognuno se ne ritorna ai propri impegni con la

mente più leggera e con il sorriso. A metà maggio è stato organizzato un gemellaggio che ci ha tutte riunite per una lezione congiunta: una stimolante esperienza! FitGym ha in programma per il 2013 corsi di

ginnastica per anziani e per ragazze. [fitgymvallemaggia@gmail.com](mailto:fitgymvallemaggia@gmail.com)

**Elena Coduri**, una partecipante



## Estate in sport ai Ronchini

Durante il mese di luglio si è svolta la seconda edizione di Estate in Sport, un campo polisportivo diurno svolto presso il Centro Scolastico dei Ronchini in collaborazione con i Comuni della Bassa Vallemaggia e coordinato dalla sottoscritta. Le due settimane hanno riscosso grande successo con 80 partecipanti in totale, che si sono destreggiati in diverse discipline, quali: tennis, atletica, corsa d'orientamento, ping pong,

unihockey, attrezzistica, pallavolo, danza ecc. Il programma proposto durante queste giornate è rivolto ai ragazzi tra i 9 e i 12 anni e viene svolto sia in italiano che in francese, in modo da allenare anche le competenze in questa lingua nelle situazioni di tutti i giorni. Nell'edizione 2013 abbiamo avuto l'onore di avere come ospiti due giocatrici della nazionale Svizzera di basket, i quali hanno portato un po' della loro

esperienza ai ragazzi. Un grazie particolare va alla cuoca del Centro scolastico Luana Pozzi che ci ha seguito durante tutta la settimana; rammentiamo che i Comuni di Maggia e di Avegno Gordevio e il Consorzio scolastico della Bassa Vallemaggia hanno sostenuto il progetto dal punto di vista finanziario e logistico.

**Valentina Pozzi**



## RSI e sviluppo del territorio ai Ronchini

All'incirca settanta persone hanno partecipato alla serata pubblica organizzata dalla Società cooperativa della RSI, martedì 28 maggio, al Centro scolastico dei Ronchini. La CORSI organizza questo genere di incontri perché la propria produzione radio televisiva desidera essere sempre più aderente alle esigenze del suo territorio. Un confronto con il pubblico anche delle regioni periferiche permette dunque di evidenziare i legami tra RSI e territorio, definiti abbastanza buoni. Alla serata, moderata da Antonio Bolzani, hanno partecipato in qualità di relatori Francesco Coluccia, Giovanna Masoni Brenni, Fabio Abate, Armando Dadò e Amalia Mirante.



da sin. Francesco Coluccia, Amalia Mirante, Giovanna Masoni Brenni, Antonio Bolzani, Fabio Abate e Armando Dadò.

Foto © La Rivista Locanese e Valli

## Presentazione del nuovo veicolo dei pompieri

Nonostante le condizioni meteorologiche sfavorevoli, domenica 9 giugno al Centro scolastico dei Ronchini si è svolta la manifestazione per la presentazione del nuovo veicolo di primo soccorso di cui è stato dotato il Corpo pompieri di Maggia. Si tratta di un Rosenbauer Mercedes Sprinter 519. La bella festa, ottimamente organizzata dal Gruppo ricreativo del Corpo pompieri, è stata caratterizzata dall'esposizione del parco veicoli, dalla benedizione da parte di don Luca Mancuso e dai discorsi ufficiali del vice sindaco Roberto Adami e del comandante dei pompieri Alex Quanchi.



## Il Coro Incanto continua con successo

Era gremita, domenica 9 giugno, la Chiesa parrocchiale di Moghegno: parenti, sostenitori ed amici, sono accorsi in molti per il concerto del Coro Incanto, nato nel settembre del 2011 su iniziativa di Amanda Rougier Appignani, cantante e musicista con esperienza di teatro, e di Andi Appignani, musicista professionista e insegnante di musica SE, abitanti ad Aurigeno. L'iniziativa si prefigge, di offrire un'attività musicale improntata al canto in Vallemaggia.

Inizialmente il Coro era indirizzato unicamente ai bambini e ai ragazzi; poi, considerato il crescente interesse, Amanda ed Andi hanno ampliato l'offerta e a partire dal mese di settembre saranno addirittura cinque i corsi proposti, per soddisfare tutte le esigenze delle diverse fasce d'età: dai "Giochi incantanti" per i bimbi di 3 e 4 anni, al "Pre Coro" per i bambini dai 5 anni e di prima elementare; dal "Corso 1" per gli alunni di seconda e terza elementare al "Corso 2" per i bambini dalla quarta elementare ai ragazzi di Scuola media; infine, ma non per ultimo, il "Corso Adulti". Un impegno non indifferente per i giovani e entusiasti maestri, che va lodato e incentivato per la qualità dell'offerta cultu-



rale indirizzata a grandi e piccini della Vallemaggia amanti del canto. I corsi si tengono al Centro scolastico dei Ronchini. Per informa-

zioni ed iscrizioni rivolgersi ad Amanda Rougier Appignani (amandarougier@hotmail.it oppure 078/ 680.53.57).

## Giochi senza frontiere in Vallemaggia

Hanno riscosso grande successo "I giochi senza frontiere in Vallemaggia", tenutisi lunedì 17 giugno presso il Centro scolastico dei Ronchini. Una giornata di bel tempo ha fatto da cornice alla manifestazione finale dell'anno scolastico 2012/2013 per tutte le scuole dell'infanzia ed elementari della Vallemaggia: un "esercito" di quasi 300 allievi accompagnati da oltre una trentina di docenti. Encomiabile è stato l'impegno profuso dalle Assemblee dei genitori dei tre Istituti scolastici della Valle (Bassa Valle, Cevio e Lavizzara): hanno infatti preparato tutte le attività che gli allievi hanno poi svolto a gruppi. Le stesse erano inerenti il tema che tutte le sezioni hanno approfondito durante l'anno scolastico, ossia la conoscenza del territorio valmaggese. Ecco allora che i gli allievi si sono cimentati in appassionanti e fantasiosi giochi dedicati a specialità e peculiarità della Valle: dai grotti ai mulini, dalle Cappelle del Vanoni al marmo di Peccia,

dal Centro sociosanitario (in collaborazione con SALVA) a Bosco Gurin, dalla Valmaggina al fiume Maggia ed infine dai lavatoi alle scalinate. Una manifestazione insomma riuscitissima, che

ha contribuito a sottolineare ancora una volta il forte legame fra gli Istituti e il forte senso di appartenenza alla nostra regione, uniti nello slogan coniato l'anno scorso "Tutti per la Valle".



## Piazza Viva a Moghegno, due concerti riusciti

Come di consueto il Municipio ha proposto, alla fine di giugno, la manifestazione "Piazza Viva" a Moghegno. Quest'anno il programma prevedeva due concerti, pensati per differenti fasce d'età. Venerdì 28 giugno il Gruppo spontaneo Cantiamo Sottovoce, protagonista da ben 45 anni sulla scena del canto popolare ticinese, ha coinvolto il pubblico presente trasformando la serata in un momento di allegria e condivisione. Oltre 150 persone hanno presenziato alla bella serata. All'incirca lo stesso numero di partecipanti ha seguito, sabato 29 giugno, il concerto del giovane valmaggese Luis Carlo, alias Luis Landrini, di Giumaglio. Luis ha presentato il suo nuovo CD, di ritorno da una serie di concerti nei dintorni di Brescia e in partenza per un breve tour in Spagna, dove si esibirà in diverse città.



a lato Luis Carlo alias Luis Landrini sopra il Gruppo spontaneo Cantiamo Sottovoce

## In 500 per la festa di Cortone

Sole e cielo azzurro hanno caratterizzato l'undicesima edizione della festa sul Monte Cortone sopra Moghegno (1100 m.s.m.). Dopo la messa animata dai canti, sono state distribuite più di 500 porzioni di polenta, spezzatino e formaggi. La giornata è stata allietata dalle note della Filarmonica di Ascona, dalla lotteria e da giochi per bambini.

Alla corsa podistica per raggiungere il monte hanno partecipato in 36 ed il più veloce è stato Telmo Rodriguez con l'ottimo tempo di 42'43". Nelle categorie donne e bambini, invece, la medaglia d'oro è andata rispettivamente a Clara Balli (1h 6'30") e a Michele Solari (1h 1' 39").



## Gli Status Quo in Vallemaggia

Oltre tremila entusiaste persone hanno partecipato, venerdì 2 agosto, sulla Piazza di Cevio, al concerto degli intramontabili Status Quo, rock band inglese che riscuote ampio successo internazionale fin dagli anni Settanta. La manifestazione rientrava nella programmazione del Vallemaggia Magic Blues, che ha curato l'organizzazione dell'evento in collaborazione con un'ottantina di volontari dell'Hockey club Maggia, società che quest'anno ha raggiunto i 30 anni di vita. Complimenti a tutti!



© Vallemaggia Magic Blues, Foto Remy Steinegger



## 20 volte Atupertu



Quello che avete tra le mani è il ventesimo numero della rivista comunale Atupertu. Il primo numero vide la luce nel marzo del 2005; da allora la pubblicazione continuò a ritmo semestrale fino al 2009 (a parte una sola edizione apparsa nel 2007). Dal 2010, infatti, il Municipio decise di aumentare a tre i numeri all'anno, con l'obiettivo di sviluppare maggiormente il dialogo e la comunicazione con la cittadinanza. Sempre per questo ultimo ambito, segnaliamo che nel corso dell'autunno sarà attivo il nuovo sito internet del Comune ([www.maggia.ch](http://www.maggia.ch)).

## Maggia in movimento

Domenica 15 settembre 2013 dalle ore 8.15, presso il Centro scolastico dei Ronchini di Aurigeno, si svolgerà l'annuale giornata sportiva promossa dal Comune di Maggia.



### Ambiente alpino e sicurezza

Mercoledì 11 settembre, alle ore 20.15, presso la sala conferenze del Centro scolastico dei Ronchini di Aurigeno, si svolgerà una conferenza con relatori Juanito Ambrosini e Claudio Caccia, soccorritori del Soccorso Alpino del CAS Locarno. Entrata libera.

**Atupertu viene pubblicato con il prezioso contributo finanziario di:**

# RAIFFEISEN



## Impressum

Atupertu  
Periodico d'informazione  
del Comune di Maggia

6673 Maggia  
tel. 091 756 50 30  
fax 091 753 50 39  
[comune@maggia.ch](mailto:comune@maggia.ch)

Municipale responsabile  
Aron Piezzi

Redattore responsabile  
Piera Gessler

Redattori  
Fabio Cheda  
Gloria Quanchi

Grafica e impaginazione  
Claude Schaffter

In copertina  
Inaugurazione ciclopista a Gordevio  
Foto di Veronica Zanolì

Stampa  
Tipografia Stazione, Locarno